

L'INIZIATIVA. Oggi è la Giornata nazionale

I malati di epilessia si possono aiutare con una telefonata

L'associazione che lotta contro
la malattia ha sede a Ponton

Oggi ricorre la Giornata nazionale per l'epilessia, malattia che colpisce 9.000 persone a livello provinciale (500 mila a livello nazionale). Anche la sezione veronese Aice (Associazione italiana contro l'epilessia), che ha sede all'Istituto Poverette della Casa di Nazareth di Ponton a Sant'Ambrogio, si mobilita e sarà presente con un banchetto informativo oggi in via Roma, a Verona.

«C'è tanto lavoro da fare», afferma il presidente provinciale, Almerino Brigato, «anche perché mettendosi assieme, le persone affette da questa patologia potrebbero meglio far valere i loro diritti, chiedendo anche un miglioramento dei servizi. Oggi i medici epilettologi sono pochi e oberati di lavoro. Inoltre, mentre esiste un centro per l'epilessia in età pediatrica al Policlinico di Borgo Roma, manca una struttura analoga per gli epilettici adulti».

Spesso è il pregiudizio più che la malattia a limitare le persone affette da epilessia. «Molte di loro, se aiutate e sostenute, possono vivere una vita normale», conferma Brigato, che ha un familiare affetto da questa patologia, «ma c'è poca conoscenza e permangono molti pregiudizi come emerge anche da una recente indagine statistica della Doxa,

commissionata dalla Lega italiana contro l'epilessia, l'associazione dei medici che curano l'epilessia. Infatti, il 40 per cento degli italiani la considera patologia psichiatrica, quando invece si tratta di una malattia infiammatoria, un corto circuito momentaneo».

Gli obiettivi dell'Aice, nata nel 1974 a livello nazionale, sono proprio quelli di sconfiggere i pregiudizi, di puntare alla piena cittadinanza e di battere la farmaco-resistenza che opprime il 30 per cento dei soggetti. Proprio per dare un sostegno alla ricerca e sconfiggere la farmaco-resistenza, da domani all'8 maggio si potranno donare 2 euro inviando un sms o chiamando da telefono fisso il 45501. «Negli ultimi tempi», dice Brigato, «qualcosa s'è mosso. Un decreto del ministro Altero Matteoli ha recepito una direttiva europea per la patente, riconoscendo la possibilità di guarigione, e stanno ripartendo anche i lavori per l'approvazione della proposta di legge bipartisan».

L'Aice (tel. 045 6861088, cell. 347/0175534 e-mail: aice.verona@libero.it) è sorta nel 2003. Nel pomeriggio del secondo sabato del mese, da ottobre a maggio, gli associati si ritrovano al centro Self help di via Albere, 132/c a Verona. **▲ A.F.**